SNAI S.P.A.

SNAI S.p.A.
Via Luigi Boccherini, 39
55016 – Porcari (LU)
www.snai.it

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI PER L'ANNO 2012

ai sensi dell'art. 123-bis TUF
(modello di amministrazione e controllo tradizionale)

APPROVATA DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL 21 MARZO 2013

1. Profilo dell'Emittente 4
2. Informazione sugli assetti proprietari 4
a) Struttura del capitale sociale 4
b) Restrizione al trasferimento di titoli 5
c) Partecipazioni rilevanti nel capitale 5
d) Titoli che conferiscono diritti speciali 5
e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto 5
f) Restrizioni al diritto di voto 5
g) Accordi tra azionisti 5
h) Clausole di change of control e disposizioni statutarie in materia di OPA 6
i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie 6
l) Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 e ss cc) 6
3. Compliance 6
4. Consiglio di Amministrazione 7
4.1 Nomina e sostituzione degli Amministratori 7
4.2 Composizione del Consiglio di Amministrazione 9
4.3 Ruolo del Consiglio di Amministrazione 10
4.4 Organi Delegati 12
4.5 Altri consiglieri esecutivi 16
4.6 Amministratori indipendenti 16
5. Trattamento delle informazioni societarie 16
6. Comitati Interni al Consiglio 18
7. Comitato per le nomine 18
8. Comitato per la Remunerazione 18
9. Remunerazione degli Amministratori 19
10. Comitato Controllo e Rischi 19
11. Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi 21
11.1 Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e gestione dei rischi 23
11.2 Responsabile della funzione di Internal Audit 24
11.3 Modello Organizzativo ex D. Lgs 231/2001 24
11.4 Società di revisione 25
11.5 Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari 26
11.6 Coordinamento tra i soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi 26

12. Interessi degli Amministratori e operazioni con parti correlate 26
13. Nomina dei Sindaci 27
14. Composizione e funzionamento del Collegio Sindacale 29
15. Rapporti con gli azionisti 30
16. Assemblee 30
17 Cambiamenti dalla chiusura dell'esercizio 31
17.1 Dimissioni di un componente del Comitato Controllo e Rischi 31
17.2 Risoluzione consensuale del rapporto di collaborazione con il Dott. Stefano Bortoli 31

Allegato 1 "Struttura del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati"

Allegato 2 "Struttura del Collegio Sindacale"

1. Profilo dell'Emittente

SNAI S.p.A. è la Società leader in Italia nella raccolta delle scommesse ippiche e sportive ed è uno dei principali operatori a livello nazionale nel settore dei giochi e delle scommesse.
La rete di accettazione scommesse dei Punti SNAI è la più estesa del territorio italiano ed è composta da oltre 4.000 punti vendita di cui circa 3.000 con concessione di gioco diretta della Società ed i restanti con fornitura di servizi specializzati ai Concessionari terzi, clienti della Società.
E' concessionaria di Stato per la rete di collegamento degli apparecchi da divertimento ed intrattenimento di cui all'art. 110 comma 6 lettere a) e b) del T.U.L.P.S. (R.D. 18 giugno 1931 n. 773 come modificato dalla Legge 27 dicembre 2002 n. 289) nonché delle attività e funzioni connesse.
Gestisce, tramite la controllata Teleippica S.r.l. – Società a responsabilità limitata con Unico Socio, canali televisivi satellitari dedicati alle corse ippiche e la trasmissione di programmi di approfondimento su temi legati al gioco e alle scommesse.
Tramite il sito internet *www.snai.it* accetta il gioco on line su scommesse, concorsi e Skill Games (Poker Texas Hold'em, Black Jack, Burraco, Briscola ecc.).
In virtù delle concessioni in portafoglio SNAI potrà offrire al mercato le scommesse a quota fissa e a totalizzatore su simulazione di eventi (Scommesse su eventi virtuali) non appena saranno regolamentate da AAMS in esecuzione delle previsioni della Legge 27 dicembre 2006 n. 296 (Legge Finanziaria 2007) e, successivamente, del Decreto Legge 28 aprile 2009 n. 39, convertito nella Legge 24 giugno 2009 n. 77 e dell'art. 24, commi da 11 a 26, della Legge Comunitaria.

SNAI S.p.A. è proprietaria degli ippodromi del galoppo e del trotto di Milano San Siro e di Montecatini Terme e ha partecipazioni di riferimento negli ippodromi del galoppo di Pisa San Rossore e Roma Capannelle.

La Società ha adottato il modello di amministrazione e controllo tradizionale; nel prosieguo della Relazione sono specificati la composizione e le attribuzioni degli organismi e delle funzioni coinvolti nel sistema.

La presente Relazione ha l'obiettivo primario di fornire un quadro generale e completo sul sistema di governo societario adottato da SNAI S.p.A.

Adempiendo agli obblighi normativi e regolamentari in materia, la Relazione contiene altresì le informazioni sugli assetti proprietari, sull'adesione a codici di comportamento e sull'osservanza degli impegni conseguenti.

Il testo della Relazione, oltre ad essere pubblicato sul sito istituzionale della Società, è depositato presso la sede sociale ed è trasmesso a Borsa Italiana S.p.A. con le modalità e nei termini previsti dai regolamenti applicabili.

2. Informazione sugli assetti proprietari

a) Struttura del capitale sociale

Il capitale sociale sottoscritto e versato è pari ad € 60.748.992,20 (sessantamilionisettecentoquarantottomilanovecentonovantadue,20) suddiviso in n. 116.824.985 (centosedicimilioniottocentoventiquattromilanovecentoottantacinque) azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,52 ciascuna. Le azioni sono quotate presso la Borsa Italiana S.p.A. e ciascuna azione dà diritto ad un voto in Assemblea. Non vi sono stati e non vi sono in corso piani di incentivazione a base azionaria (stock options ecc.).

SNAI SpA - STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE

	Numero Azioni	% rispetto al capitale sociale	Quotato (indicare i mercati)/Non quotato	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie	116.824.985	100%	MTA di Borsa Italiana	Nessuno

Non esistono strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di sottoscrizione di azioni di nuova emissione né sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

b) Restrizione al trasferimento di titoli

Le azioni ordinarie non presentano alcuna restrizione al loro trasferimento o al loro possesso né necessitano di ottenere alcun gradimento da parte dell'Emittente o di altri possessori di titoli.

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale

Ai sensi del'art. 120 del TUF le partecipazioni rilevanti nel capitale, alla data odierna, sono esposte nella seguente tabella:

SNAI SpA – SITUAZIONE AZIONISTI CON PARTECIPAZIONI > 2%				
N.	**Dichiarante**	**Azionista diretto**	**Quota % sul Capitale ordinario**	**Quota % sul capitale votante**
1	Global Games S.p.A.	Global Games S.p.A.	67,188	67,188
2	Piero Colzi	Piero Colzi	2,011	2,011

Il Gruppo è controllato da Global Games S.p.A. - società partecipata in misura paritetica da Global Entertainment S.A. (società controllata da Investindustrial IV L.P.) e da Global Win S.p.A. (controllata da Venice European Investment Capital S.p.A.) - che detiene il 67,188% del capitale sociale di SNAI S.p.A.

L'acquisizione della partecipazione di maggioranza è stata perfezionata in due momenti:

1. il 29 marzo 2011, data in cui Global Games S.p.A. ha perfezionato l'acquisto da SNAI Servizi S.p.A. della partecipazione di controllo del 50,68% in SNAI S.p.A.;
2. ad esito dell'offerta pubblica d'acquisto obbligatoria (OPA) promossa da Global Games S.p.A. a seguito dell'acquisizione conclusasi il 22 giugno 2011, con la quale Global Games S.p.A. ha incrementato la partecipazione fino all'attuale 67,188%.

d) Titoli che conferiscono diritti speciali

Le azioni ordinarie emesse e attualmente in circolazione non conferiscono alcun diritto speciale di controllo.

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto

Il diritto di voto per le attuali azioni in circolazione può essere esercitato direttamente dai dipendenti per le azioni direttamente possedute.

f) Restrizioni al diritto di voto

Non esistono restrizioni al diritto di voto o limitazioni dei diritti di voto o sistemi in cui, con la cooperazione dell'Emittente, i diritti finanziari connessi ai titoli siano separati dal possesso dei titoli stessi.

g) Accordi tra azionisti

Gli accordi di coinvestimento raggiunti dagli investitori contemplano un patto parasociale, ai sensi dell'art. 122 del TUF, che è stato sottoscritto contestualmente all'acquisto della partecipazione di maggioranza che prevede, tra l'altro:

- vincoli di inalienabilità delle partecipazioni da essi detenute, direttamente o indirettamente, in Global Games S.p.A.;

- il divieto di acquisto di azioni SNAI S.p.A. da parte degli investitori se non per il tramite di Global Games S.p.A.;
- la disciplina della nomina del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale di SNAI S.p.A.;
- diritti ed obblighi di vendita congiunta delle partecipazioni detenute dagli investitori in Global Games S.p.A. o da quest'ultima in SNAI S.p.A. in un arco temporale di medio periodo e, più in particolare, una procedura di vendita congiunta a decorrere dal terzo anno dall'investimento.

Di tali patti è stata data comunicazione al mercato, nei termini di cui all'articolo 122 del TUF, in data 3 aprile 2011 con pubblicazione sul quotidiano "Il Sole 24 Ore" e invio agli Organi di controllo del mercato.

h) Clausole di change of control e disposizioni statutarie in materia di OPA

Esistono accordi stipulati dalla Società con finanziatori che acquistano efficacia, sono modificati o si estinguono in caso di cambiamento di controllo della società contraente.
Lo Statuto della Società non prevede deroghe alle disposizioni previste dall'art. 104 commi 1 e 2 del TUF.

i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie

Con riferimento all'esercizio 2012 il Consiglio di Amministrazione non è stato delegato ad aumentare il capitale sociale ex art. 2443 c.c.
Con riferimento al medesimo esercizio, l'Assemblea dei Soci non ha esaminato ed autorizzato l'acquisto di azioni proprie ai sensi degli artt. 2357 e seguenti c.c.

l) Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 e ss cc)

Global Games S.p.A. (quale semplice holding di partecipazione) non esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti di SNAI S.p.A., dal momento che SNAI S.p.A. determina in modo autonomo i propri indirizzi strategici con piena autonomia organizzativa, gestionale e negoziale.

Si precisa che le informazioni richieste dall'art. 123-bis comma 1 lettera i) del TUF sono contenute nella "Relazione sulla Remunerazione" redatta ai sensi dell'art. 123-ter del TUF che illustra le politiche di remunerazione dei componenti dell'organo di amministrazione e dei dirigenti con responsabilità strategiche oltre ai compensi attribuiti ai soggetti di cui sopra, fornendo - tra l'altro - "un'adeguata rappresentazione di ciascuna delle voci che compongono la remunerazione, compresi i trattamenti previsti in caso di cessazione della carica o di risoluzione del rapporto di lavoro".
Le informazioni attese con riferimento all'art 123-bis comma 1 lett. l) del TUF sono illustrate all'interno della presente relazione al paragrafo "4.1 Nomina e sostituzione degli Amministratori".

3. Compliance

La Società adotta il Codice di Autodisciplina promosso da Borsa Italiana S.p.A. disponibile e accessibile al pubblico sul sito *www.borsaitaliana.it*, documentandone il livello di adesione secondo il principio di "comply or explain".
Né l'Emittente né sue controllate strategiche sono soggette a disposizioni di legge non italiane che influenzino la struttura della Corporate Governance di SNAI S.p.A.

4. Consiglio di Amministrazione

4.1 Nomina e sostituzione degli Amministratori

Le norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli Amministratori sono quelle dettate dal Codice Civile e dagli articoli dello Statuto Sociale e in particolare dall'art. 14 "Composizione e nomina del Consiglio di Amministrazione" e dall'art. 15 "Competenze e poteri del Consiglio di Amministrazione".

Con delibera assunta dall'Assemblea dei Soci del 27 aprile 2012 sono stati modificati gli artt. 2 (Oggetto), 14 (Composizione e nomina del Consiglio di Amministrazione), 15 (Competenza e poteri del Consiglio di Amministrazione) e 21 (Rappresentanza della Società) dello Statuto Sociale.

L'art. 2 è stato modificato alla lettera d) con l'aggiunta in calce a detta lettera della seguente frase "*nonché la realizzazione e la conduzione della rete per la gestione telematica del gioco lecito mediante gli apparecchi da divertimento e intrattenimento previsto dall'art. 110 comma 6 del Regio Decreto 18 giugno 1931 n. 773 e sue modifiche e integrazioni*".

Con riferimento all'art. 14 è stato aumentato il numero massimo di componenti del Consiglio di Amministrazione da tredici a quattordici membri; è stato previsto che gli Amministratori sono tenuti all'osservanza del divieto di concorrenza sancito dall'art. 2390 c.c. e che devono essere in possesso di speciali requisiti di affidabilità, onorabilità e professionalità nonché, per quelli tra essi per i quali sia prescritto dalla normativa applicabile, di indipendenza definiti con Decreto Interdirigenziale del Ministero dell'Economia e Finanze 28 giugno 2011 n. 1845/Strategie/UD in attuazione dell'art. 1 comma 78 lettera a) punto 5 della Legge 13 dicembre 2010 n. 220 e successive modificazioni ed integrazioni; è stato previsto che se nel corso del periodo di carica vengono a mancare, per qualunque causa, quattro o più Amministratori, l'intero Consiglio di Amministrazione si intenderà immediatamente ed automaticamente cessato e l'Assemblea per la nomina dell'intero Consiglio dovrà essere convocata d'urgenza dal Collegio Sindacale il quale potrà compiere, nel frattempo, solo gli atti di ordinaria amministrazione.

Con riferimento all'art. 15 è stato previsto che il Direttore Generale, se nominato, deve essere in possesso dei requisiti prescritti dall'art. 12 del Decreto Interdirigenziale del Ministero dell'Economia e Finanze 28 giugno 2011 n. 1845/Strategie/UD in attuazione dell'art. 1 comma 78 lettera a) punto 5 della Legge 13 dicembre 2010 n. 220 e successive modificazioni ed integrazioni.

All'art. 21 è stato inserito un nuovo comma, dopo il primo, del seguente tenore: *"I procuratori devono essere in possesso dei requisiti prescritti dall'art. 12 del Decreto Interdirigenziale del Ministero dell'Economia e Finanze 28 giugno 2011 n. 1845/Strategie/UD in attuazione dell'art. 1 comma 78 lettera a) punto 5 della Legge 13 dicembre 2010 n. 220 e successive modificazioni e integrazioni".*

La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da cinque a quattordici membri eletti dall'Assemblea dei Soci.

L'Assemblea, prima di procedere alla nuova nomina, determina il numero dei componenti del Consiglio.

Salvo il minor termine stabilito dall'Assemblea dei Soci all'atto della nomina, gli Amministratori restano in carica per la durata di tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

Gli Amministratori nominati nel corso di un esercizio scadono comunque insieme con quelli già in carica all'atto della loro nomina. Gli Amministratori uscenti sono rieleggibili.

Tutti i consiglieri devono possedere i requisiti di onorabilità e professionalità previsti dalla normativa vigente. Il difetto di tali requisiti comporta la decadenza dall'incarico.

Gli Amministratori sono tenuti all'osservanza del divieto di concorrenza sancito dall'art. 2390 c.c.; in aggiunta alla previsione di cui all'art. 2390 c.c., tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione devono essere in possesso di speciali requisiti di affidabilità, onorabilità e professionalità nonché, per quelli tra essi per i quali sia prescritto dalla normativa applicabile, di indipendenza definiti con Decreto Interdirigenziale del Ministero dell'Economia e Finanze 28 giugno 2011 n. 1845/Strategie/UD in attuazione dell'art. 1 comma 78 lettera a) punto 5 della Legge 13 dicembre 2010 n. 220 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il Consiglio di Amministrazione deve essere composto in modo tale da garantire l'indipendenza in conformità ai requisiti stabiliti dalla normativa vigente. Almeno un Amministratore, ovvero almeno due, nel caso in cui il Consiglio sia composto da un numero superiore a sette componenti, devono essere in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla vigente legge.

L'Amministratore indipendente che, successivamente alla nomina perde i requisiti di indipendenza, deve darne immediata comunicazione al Consiglio di Amministrazione e, in ogni caso, decade dalla carica.
Il Consiglio di Amministrazione è nominato dall'Assemblea sulla base di liste presentate dagli azionisti secondo la procedura di cui ai commi seguenti.
Ai sensi dello Statuto Sociale hanno diritto di presentare le liste soltanto gli Azionisti che, da soli o insieme ad altri Azionisti, detengano una quota di partecipazione pari a quella determinata dal Regolamento Emittenti (2,5% del capitale sociale).
Ai sensi dell'art. 144-septies del Regolamento Emittenti, la Consob, con delibera n. 18452 del 30 gennaio 2013, ha determinato la quota di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste dei candidati per l'elezione degli organi di amministrazione per le società che hanno chiuso l'esercizio sociale al 31 dicembre 2012 nella misura del 2,5% del capitale sociale, fatta salva l'eventuale minor quota prevista dallo Statuto.
La titolarità della quota minima di partecipazione è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del socio nel giorno in cui le liste sono depositate presso l'Emittente. La relativa certificazione può essere prodotta anche successivamente al deposito purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte dell'Emittente.
Le liste prevedono un numero di candidati non superiore a quelli da nominare. I candidati sono elencati mediante un numero progressivo.
Ogni lista deve contenere ed espressamente indicare almeno un Amministratore indipendente con un numero progressivo non superiore a sette. Nel caso in cui la lista sia composta da più di sette candidati, essa deve contenere ed espressamente indicare un secondo Amministratore indipendente. In ciascuna lista possono inoltre essere indicati, se del caso, gli Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dai codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria.
Ogni candidato può presentarsi in una sola lista, pena l'ineleggibilità.
Le liste devono essere depositate presso la sede sociale entro il venticinquesimo giorno precedente la data fissata per l'Assemblea chiamata a nominare gli Amministratori e devono contenere inoltre in allegato:

1. le informazioni relative ai soci che le hanno presentate, con l'indicazione della quota di partecipazione complessivamente detenuta;
2. una dettagliata informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati;
3. una dichiarazione dei candidati contenente la loro accettazione della candidatura, nonché l'attestazione del possesso dei requisiti di legge prescritti dalla disciplina applicabile alla Società, ivi compreso i requisiti dell'indipendenza, ove indicati come Amministratori indipendenti ai sensi di legge o come Amministratori indipendenti ai sensi dei codici di comportamento.

Le liste dei candidati devono essere messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito internet della Società (www.snai.it) nella sezione "Investor Relation" e con le altre modalità previste dalla disciplina di legge e regolamentare applicabile, almeno ventuno giorni prima di quello previsto per l'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina degli Amministratori.
Ogni Azionista può votare una sola lista.
Nessun Azionista può presentare, né votare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista.
All'elezione dei membri del Consiglio di Amministrazione si procede come segue:

1. dalla lista che ha ottenuto in Assemblea ("lista di maggioranza") il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono indicati nella lista, tanti consiglieri che rappresentino la totalità di quelli da eleggere meno uno;
2. dalla seconda lista ("lista di minoranza") che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti e che non sia collegata neppure indirettamente con i soci che hanno presentato o votato la lista di maggioranza, è tratto il rimanente consigliere, nella persona del candidato elencato al primo posto di tale lista.

Nel caso in cui all'interno della lista di maggioranza non risulti eletto nemmeno un Amministratore indipendente, in caso di Consiglio di non più di sette membri, oppure nel caso risulti eletto un solo Amministratore indipendente in caso di Consiglio di più di sette membri, il candidato non indipendente eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che abbia riportato il maggior numero di voti di cui al

precedente punto a), è sostituito dal candidato indipendente non eletto della stessa lista secondo l'ordine progressivo.
Non si tiene conto, in alcun modo, delle liste che non abbiano conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle medesime.
Nel caso in cui sia presentata una sola lista, tutti i consiglieri sono tratti da tale lista.
In caso di parità di voti tra liste, prevale quella dei soci in possesso della maggiore partecipazione al momento della presentazione della lista, ovvero, in subordine, dal maggior numero di soci.
In mancanza di liste, ovvero qualora il numero dei consiglieri eletti sulla base delle liste presentate sia inferiore a quello determinato dall'Assemblea, i membri del Consiglio di Amministrazione vengono nominati dall'Assemblea stessa, con le maggioranze di legge, fermo l'obbligo della nomina, a cura dell'Assemblea, di un numero di Amministratori indipendenti pari al numero minimo stabilito dalla legge.
In caso di cessazione dalla carica, per qualunque causa, di uno o più Amministratori, la loro sostituzione è effettuata secondo le disposizioni di legge, fermo restando l'obbligo di mantenere il numero minimo di Amministratori indipendenti stabilito dalla legge e sempre che vi sia almeno un Amministratore tratto dalle liste di minoranze (ove in precedenza eletto).
Se nel corso del periodo di carica vengono a mancare, per qualunque causa, quattro o più Amministratori, l'intero Consiglio di Amministrazione si intenderà immediatamente ed automaticamente cessato e l'Assemblea per la nomina dell'intero Consiglio dovrà essere convocata d'urgenza dal Collegio Sindacale il quale potrà compiere, nel frattempo, solo gli atti di ordinaria amministrazione.
Gli Amministratori indipendenti, indicati come tali al momento della loro nomina, devono comunicare l'eventuale sopravvenuta insussistenza dei requisiti di indipendenza, con conseguente decadenza ai sensi di legge.
Le disposizioni previste dallo Statuto e sopra illustrate sono entrate in vigore con delibera dell'Assemblea dei Soci del 27 aprile 2012.
Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 13 marzo 2013, l'art. 14 dello Statuto Sociale è stato modificato al fine di adeguarlo alle disposizione della Legge 12 luglio 2011, n. 120 in materia di equilibrio tra generi.

Piani di successione
In caso di cessazione dalla carica, per qualunque causa, di uno o più Amministratori, la loro sostituzione è effettuata secondo le disposizioni di legge, fermo restando l'obbligo di mantenere il numero minimo di Amministratori indipendenti stabilito dalla legge e sempre che vi sia almeno un Amministratore tratto dalle liste di minoranze (ove in precedenza eletto).
Alla data della presente Relazione, in base ad una valutazione sia di opportunità che di necessità, non sono stati definiti piani di successione degli Amministratori esecutivi.

4.2 Composizione del Consiglio di Amministrazione
L'attuale Consiglio di Amministrazione è composto da n. 14 membri nominati dall'Assemblea del 27 aprile 2012 per tre esercizi e il loro mandato scadrà alla data dell'Assemblea che sarà chiamata ad approvare il bilancio al 31 dicembre 2014 (vedi Allegato 1 "Struttura del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati"); dal 27 aprile 2012 al 31 dicembre 2012 hanno rassegnato le proprie dimissioni i consiglieri Maurizio Ughi, Francesco Ginestra e Marco Pierettori in sostituzione dei quali sono stati rispettivamente cooptati i consiglieri Luca Destito, Enrico Orsenigo e Sergio Ungaro il cui mandato scadrà alla data dell'Assemblea che sarà chiamata ad approvare il bilancio al 31 dicembre 2012.

Un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e il possesso dei requisiti previsti dalla legge dei componenti il Consiglio di Amministrazione, è disponibile sul sito internet della Società (www.snai.it) nella sezione istituzionale all'interno dell'area "Investor Relation", nella sezione "Assemblee dei Soci" all'interno della documentazione relativa all"Assemblea straordinaria e ordinaria del 27-28/04/2012", dove sono pubblicati i curricula dei candidati Amministratori presentati in sede di nomina nonché quelli degli amministratori cooptati.

Le norme dello Statuto Sociale in materia sono quelle riportate all'art. 14) "Composizione e nomina del Consiglio di Amministrazione".

Nel 2012, seguendo le modalità descritte al punto 4.1 della presente Relazione in sede di nuova nomina del Consiglio di Amministrazione, hanno avuto diritto a presentare le liste per la nomina gli azionisti che da soli o insieme ad altri fossero complessivamente titolari di una quota di partecipazione pari a quella determinata dalla Delibera Consob n. 18083 del 25 gennaio 2012 (pari al 2,5% del capitale sociale).

E' pervenuta alla Società, in applicazione delle norme statutarie citate, una sola lista per la nomina degli Amministratori da parte del socio di maggioranza "Global Games S.p.A." che deteneva il 67,188% (sessantasette virgola centottantotto per cento) del capitale sociale; la lista è stata messa a disposizione del mercato come previsto dalle norme dello Statuto e degli Organi di Controllo insieme alla dettagliata informativa sulle caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato e alla dichiarazione dei candidati contenente la loro accettazione della candidatura nonché l'attestazione del possesso dei requisiti di legge ivi compresa l'eventuale attestazione dei requisiti di indipendenza.

Tale lista era composta nell'ordine da 14 nominativi:
Stefano Bortoli, Giorgio Sandi, Gabriele Del Torchio, Giorgio Drago, Carlo D'Urso (candidato alla carica di Amministratore Indipendente), Roberto Ruozi, Marco Pierettori, Stefano Campoccia (candidato alla carica di Amministratore Indipendente), Antonio Casari, Massimo Perona, Rohan Maxwell, Maurizio Ughi, Francesco Ginestra e Nicola Iorio.

L'Assemblea dopo aver deliberato, con il consenso del 99,987% dei presenti, in 14 il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione ha eletto, con il consenso del 98,73%, quali Amministratori della Società tutti i candidati presentati dal socio di maggioranza.
La Società non si è dotata di un regolamento per la definizione del limite massimo degli incarichi che ogni Amministratore può ricoprire; a ciascun candidato alla carica di Amministratore è stato tuttavia richiesto di valutare preventivamente, al momento dell'accettazione della carica nell'Emittente e indipendentemente dai limiti stabiliti dalle disposizioni di legge e di regolamento relativamente al cumulo degli incarichi, la capacità di svolgere con la dovuta attenzione ed efficacia i compiti al medesimo attribuiti, tenendo in particolare considerazione l'impegno complessivo richiesto dagli incarichi rivestiti al di fuori della Società.
Nella tabella riportata in allegato alla presente Relazione è rappresentata la struttura sintetica del Consiglio di Amministrazione, con indicazione dei componenti in carica al 31 dicembre 2012, nonché degli eventuali altri incarichi ricoperti in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

Induction Programme
Sono state adottate, a cura del Presidente del Consiglio di Amministrazione, iniziative finalizzate a fornire agli Amministratori, successivamente alla nomina e durante il mandato, un'adeguata conoscenza del settore di attività in cui opera SNAI S.p.A., delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione, nonché del quadro normativo di riferimento.

4.3 Ruolo del Consiglio di Amministrazione
Ai sensi dello Statuto Sociale (artt. da 14 a 21), il Consiglio provvede alla gestione della Società.
Il Consiglio di Amministrazione si riunisce con cadenza almeno trimestrale. Dalla data di nomina avvenuta il 27 aprile 2012 al 31 dicembre 2012 le riunioni del Consiglio sono state complessivamente n. 6 con una durata media di 2 ore ciascuna; altrettante sono le riunioni previste nel corrente esercizio e dal 1 gennaio 2013 alla data di approvazione della presente relazione sono già state svolte n. 2 riunioni.
Il Presidente del Consiglio di Amministrazione in occasione delle riunioni consiliari si assicura che vengano fornite agli Amministratori con ragionevole anticipo le informazioni necessarie per consentire al Consiglio stesso di esprimersi con consapevolezza sulle materie sottoposte al suo esame; laddove ritenuto utile o

necessario sono stati invitati a partecipare alle riunioni i consulenti incaricati dalla Società al fine di approfondire gli argomenti all'ordine del giorno delle riunioni.
Salvo casi di oggettivo impedimento per motivi di salute o impegni improcrastinabili gli amministratori hanno puntualmente partecipato alle riunioni del Consiglio: le percentuali di assenza sono trascurabili.
Nell'Allegato 1 alla Relazione, denominato "Struttura del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati", vengono indicate, fra le altre informazioni, le percentuali di presenza alle riunioni.

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società (art. 15 dello Statuto Sociale).

Sono inoltre attribuite al Consiglio di Amministrazione le deliberazioni concernenti: la definizione del sistema di governo societario e della struttura del gruppo, la fusione nei casi previsti dalla legge, l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie, la riduzione del capitale in caso di recesso del Socio, gli adeguamenti dello Statuto a disposizioni normative e il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale.

Il Consiglio di Amministrazione sulla base delle informazioni ricevute, valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società; quando elaborati, esamina i piani strategici, industriali e finanziari della Società e del Gruppo; valuta il generale andamento della gestione anche sulla base della relazione degli organi delegati, se nominati; può nominare il Direttore Generale definendone i compiti e determinandone la relativa retribuzione; previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, nomina e revoca il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Il Consiglio di Amministrazione vigila affinché il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari disponga di adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti a lui attribuiti, nonché sul rispetto effettivo delle procedure amministrative e contabili.

Con riferimento alla competenza esclusiva riservata dalla legge e dallo Statuto al Consiglio di Amministrazione in merito all'esame e all'approvazione delle operazioni più significative e di quelle con parti correlate, sono state indicate, con un criterio dimensionale e residuale rispetto alle deleghe conferite, le operazioni comunque ritenute significative e, quindi, di esclusiva competenza del Consiglio.

Per quanto attiene alle operazioni con parti correlate, l'Amministratore che abbia un interesse anche potenziale o indiretto nell'operazione ha l'obbligo di informare tempestivamente ed esaurientemente il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale di tale situazione e, alla luce del nuovo diritto societario, di non partecipare alla deliberazione del Consiglio sul punto rispetto al quale risulti in conflitto di interessi.

E' facoltà del Consiglio ove la natura, il valore o le caratteristiche dell'operazione lo richiedano, di avvalersi dell'assistenza di esperti indipendenti per la valutazione degli aspetti finanziari, legali e/o tecnici dell'operazione come avvenuto nel corso dell'operato dei precedenti Consigli di Amministrazione fino al Consiglio in carica.

In attuazione del Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive integrazioni e modificazioni in materia di Operazioni con Parti Correlate, nel rispetto delle disposizioni del TUF e dell'art. 2391 bis c.c., la Società in data 29 novembre 2010 ha adottato una propria procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate che è divenuta operativa a far data dal 01 gennaio 2011.
La nuova procedura garantisce che le operazioni con parti correlate vengano compiute in modo trasparente e nel rispetto dei criteri di correttezza sostanziale e procedurale.
La procedura per l'individuazione delle operazioni con parti correlate, sia da parte degli organi coinvolti nell'esame e approvazione delle operazioni che da parte degli organi ai quali è attribuita la vigilanza

sull'osservanza della Procedura, privilegia la sostanza del rapporto e non semplicemente la forma giuridica dello stesso.

4.4 Organi Delegati

Periodicità dell'informativa degli organi delegati dal CdA

Il Consiglio valuta costantemente il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dall'Amministratore Delegato, nonché confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati.

In particolare ad ogni riunione del Consiglio di Amministrazione e almeno ogni trimestre:

- l'Amministratore Delegato o gli altri Amministratori cui siano state eventualmente conferite particolari deleghe forniscono adeguata informazione al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale sull'esercizio delle stesse.
- l'Amministratore Delegato riferisce sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, sulle operazioni con parti correlate, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, effettuate dalla Società e dalle sue controllate.

Alcuni manager della Società sono talvolta stati invitati a partecipare alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi (già Comitato di Controllo Interno), del Comitato per la Remunerazione e del Collegio Sindacale.

Presidente del Consiglio di Amministrazione

La carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione è stata ricoperta da Marco Pierettori fino al 27 gennaio 2012 e a seguito delle dimissioni di quest'ultimo da Giorgio Sandi fino al 27 aprile 2012.

In data 27 aprile 2012 è stato confermato quale Presidente del Consiglio di Amministrazione Giorgio Sandi al quale sono stati conferiti, in aggiunta alla rappresentanza legale e alla firma di fronte a terzi e in giudizio spettantigli ai sensi dell'Articolo 21 dello Statuto Sociale, i seguenti poteri:

- (a) gestire, nell'ambito degli indirizzi generali determinati dal Consiglio di Amministrazione e delle linee guida concordate con l'Amministratore Delegato, le attività attinenti ai rapporti istituzionali con le pubbliche amministrazioni, enti pubblici e/o privati, sia in Italia che all'estero, ivi inclusi, in particolare, i rapporti istituzionali con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e con l'Amministrazione Autonoma dei Monopoli di Stato;
- (b) sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno della Società, assicurando il coordinamento delle varie funzioni/organismi aziendali (ed eventualmente esterni, ove esistenti) a ciò deputati (tra cui Comitato Controllo e Rischi nonché i soggetti tutti coinvolti dal sistema *ex* D. Lgs 231/01 ed altre funzioni interne rilevanti) al fine di una corretta identificazione, gestione e controllo dei rischi in funzione di una sana e corretta gestione dell'impresa;
- (c) conferire incarichi professionali e di consulenza in relazione a specifiche esigenze legate all'espletamento delle proprie deleghe, di importo non superiore a Euro 250.000,00 su base annua per consulente e per complessivi Euro 1.000.000,00 per ciascun esercizio.

Con facoltà, nei limiti dei poteri come sopra delegati, di sostituire a sé procuratori per determinati atti o gruppi di atti e per quanto altro occorra per il buon andamento della Società stessa, nonché conferire poteri e deleghe anche a dipendenti della Società stessa o di sue controllate.

Amministratore Delegato

In data 27 aprile 2012 il Consiglio di Amministrazione della Società ha confermato Stefano Bortoli Amministratore Delegato della Società attribuendo allo stesso i poteri utili alla gestione ordinaria della Società.

Il Consiglio di Amministrazione ha attribuito all'Amministratore Delegato i seguenti poteri:

1. predisporre il budget previsionale e i piani strategici e operativi relativi alle attività della Società e del Gruppo ad essa facente capo, da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione;
2. impartire le direttive per la formazione del bilancio, anche consolidato, e delle relazioni infrannuali della Società, predisponendo il bilancio consolidato e le relazioni infrannuali da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione per quanto di sua competenza;
3. negoziare e stipulare contratti di ordinaria amministrazione della Società di importo complessivo non superiore a Euro 3.000.000,00 per singolo contratto quali – a titolo esemplificativo e non limitativo – quelli relativi all'acquisto e vendita di prodotti, servizi, merci, macchine in generale connessi all'attività tipica della Società e delle sue controllate, inclusi i contratti e le convenzioni con amministrazioni ed enti pubblici;
4. conferire incarichi professionali e di consulenza in relazione a specifiche esigenze legate alle attività sociali, di importo non superiore a Euro 250.000,00 su base annua per consulente e per complessivi Euro 1.000.000,00 per ciascun esercizio;
5. riscuotere qualsiasi somma dovuta alla Società da qualsiasi ente, impresa o persona e rilasciare quietanza;
6. stipulare con tutte le clausole opportune, modificare, risolvere, cedere e acquisire per cessione, contratti di giuoco e scommessa, incassare le relative giocate e scommesse e corrispondere i relativi premi e vincite, il tutto nell'ambito dell'ordinaria attività della Società;
7. compiere presso le pubbliche amministrazioni, l'Amministrazione Autonoma dei Monopoli di Stato, enti e uffici pubblici, tutti gli atti e operazioni relativi all'ordinaria amministrazione della Società, fatta espressa esclusione per tutti gli atti e operazioni concernenti l'ottenimento di nuove concessioni; provvedere a tutti gli adempimenti relativi compresi quelli connessi con la disciplina delle imposte di fabbricazione e di consumo, dei diritti erariali e di monopolio;
8. ritirare presso uffici postali e telegrafici, compagnie di navigazione e aeree, e ogni altra impresa di trasporto, lettere, plichi e pacchi, tanto ordinari che raccomandati e assicurati, riscuotere vaglia postali e telegrafici, buoni, *cheque* e assegni di qualunque specie e di qualsiasi ammontare; richiedere e ricevere somme, titoli, valori, merci e documenti, firmando le relative quietanze, liberazioni ed esoneri di responsabilità, presso qualsiasi amministrazione, organo, ente, ufficio, cassa pubblici o privati;
9. esigere e girare assegni, tratte e cambiali esclusivamente per l'incasso, per lo sconto e per il versamento nei conti della Società e protestarli;
10. ricevere, costituire e liberare depositi anche a titolo di cauzione, consentire vincoli e svincoli di ogni specie fino a Euro 5.000.000,00 ciascuno;
11. compiere tutte le operazioni finanziarie e bancarie attive e passive occorrenti per la gestione ordinaria della Società e delle sue controllate nei limiti dei poteri conferiti, richiedere linee di credito promiscue per firma e cassa fino a Euro 20.000.000,00 per singola linea, comunque nei limiti di quanto permesso dai finanziamenti della Società e del Gruppo in essere a quella data, stipulare nuove garanzie a valere su dette linee, ovvero integrare garanzie in essere, senza limiti in caso di garanzie da prestare per obblighi concessori gravanti sulla Società o sulle sue controllate, e fino ad un massimo di Euro 5.000.000,00 per singola garanzia in ogni altro caso;
12. accettare garanzie reali e/o fidejussioni, compresa l'accettazione, la costituzione, l'iscrizione e la rinnovazione di ipoteche e privilegi a carico di debitori e di terzi e a beneficio della Società, acconsentire a cancellazioni e registrazioni di ipoteche a carico di debitori o di terzi e a beneficio della Società per estinzione o riduzione dell'obbligazione;

13. rappresentare la Società presso gli uffici brevetti e marchi, depositare e presentare domande di brevetto per marchi, invenzioni industriali, modelli, disegni all'ufficio centrale brevetti italiano, ai corrispondenti uffici di ogni paese estero e a tutti gli enti, istituti e organizzazioni dell'Unione Europea ed internazionali competenti in materia di proprietà industriali;

14. instaurare e abbandonare giudizi davanti a qualsiasi autorità giudiziaria ordinaria ed amministrativa, inclusa qualsiasi magistratura, e dunque anche la Suprema Corte di Cassazione, la Corte dei Conti, il Consiglio di Stato e la Corte Costituzionale, nominando avvocati e procuratori alle liti; transigere qualsiasi controversia giudiziale o stragiudiziale passiva il cui valore complessivo, riferito a ciascuna pretesa originaria ovvero al valore di ciascuna transazione, non sia superiore a Euro 2.500.000,00; transigere qualsiasi controversia giudiziale o stragiudiziale attiva; compromettere controversie in arbitri, anche quali amichevoli compositori e liberi da formalità di rito, nominare arbitri, avvocati e procuratori, anche conferendo procura generale alle liti;

15. comparire avanti qualsiasi autorità giudiziaria civile, amministrativa, penale o tributaria per cause e/o procedure contenziose e per controversie sia individuali sia collettive di lavoro o in materia di previdenza e di assistenza obbligatoria per tutti gli adempimenti di cui alle leggi 20 maggio 1970, n. 300 nonché 11 agosto 1973, n. 533 e successive modificazioni ed integrazioni;

16. esercitare il diritto di querela e costituirsi parte civile, presentare esposti e denunzie;

17. rendere le dichiarazioni del terzo pignorato;

18. sottoscrivere, firmare e presentare tutti i documenti, le attestazioni e le dichiarazioni di carattere amministrativo o tributario diretti ad enti e amministrazioni pubbliche competenti quali, a titolo meramente esemplificativo, dichiarazioni dei redditi e dichiarazioni IVA, anche a livello consolidato;

19. nominare e revocare rappresentanti, agenti o commissionari, stabilendo e modificando i relativi diritti ed obblighi;

20. gestire le partecipazioni della Società in enti e persone giuridiche anche esteri, esercitando tutti i relativi diritti e assumendo le relative decisioni, rappresentando la Società nelle relative assemblee ed esercitando ogni diritto anche di voto anche in ordine alla nomina delle cariche sociali, con l'esclusione della nomina delle cariche sociali nelle società soggette a direzione e coordinamento da parte della Società e il cui fatturato rappresenti più del 5% del fatturato consolidato del gruppo SNAI;

21. sottoscrivere e versare aumenti di capitale nelle società e negli enti anche esteri controllati dalla Società per un importo massimo unitario di Euro 1.000.000,00 e per complessivi Euro 2.500.000,00 per ciascun esercizio;

22. sottoscrivere ed eseguire finanziamenti in favore di società ed enti anche esteri controllati dalla Società per un importo massimo unitario di Euro 1.000.000,00 e per complessivi Euro 2.500.000,00 per ciascun esercizio;

23. ottenere e sottoscrivere finanziamenti da parte di società ed enti anche esteri controllati dalla Società, riferendone al Consiglio di Amministrazione se di importo unitario superiore a Euro 20.000.000,00;

24. attribuire, previa approvazione del Consiglio di Amministrazione della Società, sia la responsabilità delle direzioni di *staff* funzionali alla gestione unitaria della Società e delle sue controllate sia la responsabilità delle direzioni operative dei diversi settori di *business* della Società e delle sue controllate che gli riportano gerarchicamente, determinandone anche la

struttura organizzativa in linea con la macro-organizzazione approvata dal Consiglio di Amministrazione stesso;

25. stipulare, modificare e risolvere contratti individuali di lavoro in coerenza con il *budget* annuale e il piano pluriennale della Società approvati dal Consiglio di Amministrazione, con l'esclusione *(i)* della risoluzione dei contratti individuali di lavoro di dirigenti della Società che determini un costo per la Società superiore a Euro 200.000,00 e *(ii)* della stipula e della modifica dei contratti individuali di lavoro di dirigenti della Società che, secondo la struttura organizzativa in linea con la macro-organizzazione approvata dal Consiglio di Amministrazione, riportano gerarchicamente e direttamente all'Amministratore delegato; adottare gli eventuali ulteriori provvedimenti, anche disciplinari, nei confronti del personale della Società;
26. rappresentare la Società in tutti i rapporti con le organizzazione sindacali sia dei lavoratori sia dei prestatori di lavoro e firmare con le stesse accordi in nome e per conto della Società fino a un valore massimo di Euro 2.000.000,00 per singolo accordo; esperire tentativi di conciliazione, conciliare e firmare i verbali relativi ad accordi transattivi fino a un valore massimo di Euro 200.000,00 per singola transazione;
27. rappresentare la Società nei confronti degli enti mutualistici e previdenziali;
28. sottoscrivere per conto della Società le dichiarazioni periodiche agli istituti ed enti previdenziali e assistenziali relative al pagamento dei contributi dovuti per il personale dipendente e non;
29. rilasciare per conto della Società estratti di libri paga e attestati riguardanti il personale sia per le amministrazioni e gli enti pubblici sia per i privati, curare l'osservanza degli adempimenti cui la Società è tenuta quale sostituto d'imposta, con la facoltà tra l'altro di sottoscrivere, ai fini di tali adempimenti, dichiarazioni, attestazioni e qualsivoglia atto e certificato, ivi inclusi quelli di cui agli art. 1 e 7 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600 e successive modificazioni e/o integrazioni; rilasciare alla banche, che concedono prestiti al personale della Società, dichiarazioni attestanti l'impegno a trattenere dalle spettanze del suddetto personale e a versare alle banche stesse gli importi di rate di rimborso e/o di residuo debito;
30. concedere per conto della Società anticipazioni sul TFR e prestiti ai dipendenti per importi non eccedenti quanto accantonato a titolo di TFR in relazione al dipendente beneficiario;
31. gestire al massimo livello, nell'ambito degli indirizzi generali determinati dal Consiglio di Amministrazione e in linea con quanto previsto nel *budget* annuale e nei piani strategici della Società, le attività attinenti alle relazioni esterne, alla comunicazione e all'immagine della Società e delle sue controllate, nonché i rapporti istituzionali con le pubbliche amministrazioni, gli enti e gli organismi, i consorzi anche temporanei e le associazioni pubbliche e private, e i rispettivi membri, consorziati ed associati, ivi inclusi, in particolare, i rapporti con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con l'Amministrazione Autonoma dei Monopoli di Stato, con Borsa Italiana S.p.A. e con la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa;
32. nei limiti dei poteri delegati dal Consiglio di Amministrazione, sostituire a se procuratori per determinati atti o gruppi di atti e per quanto altro occorra per il buon andamento della Società, nonché conferire e revocare poteri e deleghe, anche a dipendenti della Società stessa o di sue controllate.

Resta espressa esclusione di qualsiasi operazione con parti correlate, come definite nel Regolamento Operazioni con Parti Correlate di cui alla Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche e integrazioni, che sono riservate alla competenza del Consiglio di Amministrazione collegialmente inteso a prescindere dalla rilevanza delle stesse e dal fatto che esse siano o meno concluse a condizioni di mercato.

L'Amministratore Delegato è il principale responsabile della gestione della Società (*chief executive officer*). Non ricorre la situazione di *interlocking directorate* prevista dal Codice di Autodisciplina non avendo assunto l'incarico di Amministratore di un altro Emittente non appartenente allo stesso gruppo di cui sia *chief executive officer* un Amministratore della Società.

4.5 Altri consiglieri esecutivi
Nell'anno 2012 l'unico consigliere esecutivo è stato l'Amministratore Delegato, Stefano Bortoli.

4.6 Amministratori indipendenti
La funzione equilibratrice e di controllo che tale categoria di Amministratori assicura in base alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina, nelle società quotate di medie dimensioni e con base azionaria quale quella di SNAI S.p.A., viene tuttora assolta anche dal Collegio Sindacale, nell'ambito del quale un componente effettivo viene riservato ai soci di minoranza ai sensi dell'art. 23 dello Statuto in conformità a quanto previsto dall'art. 148 del TUF.

Con il rinnovo del Consiglio di Amministrazione, nominato dall'Assemblea dei Soci del 27 aprile 2012, sono stati confermati quali amministratori indipendenti della Società Carlo D'Urso e Stefano Campoccia (vedi Allegato 1 "Struttura del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati").
Ai sensi dell'articolo 147-ter del TUF almeno uno dei componenti del Consiglio di Amministrazione, ovvero due se il Consiglio di Amministrazione è composto da più di sette componenti, devono possedere i requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dall'articolo 148 comma 3 del TUF a mente del quale non possono essere considerati Amministratori indipendenti: (a) coloro che si trovano nelle condizioni previste dall'articolo 2382 c.c.; (b) il coniuge, i parenti e gli affini entro il quarto grado degli Amministratori della società, gli Amministratori, il coniuge, i parenti e gli affini entro il quarto grado degli Amministratori delle società da questa controllate, delle società che la controllano e di quelle sottoposte a comune controllo; (c) coloro che sono legati alla società od alle società da questa controllate od alle società che la controllano od a quelle sottoposte a comune controllo ovvero agli Amministratori della società e ai soggetti di cui alla lettera (b) da rapporti di lavoro autonomo o subordinato ovvero da altri rapporti di natura patrimoniale o professionale che ne compromettano l'indipendenza. L'Amministratore indipendente che, successivamente alla nomina, perda i requisiti di indipendenza deve darne immediata comunicazione al Consiglio di Amministrazione e, in ogni caso, decade dalla carica.
Il Consiglio di Amministrazione è chiamato a valutare l'indipendenza dei propri componenti non esecutivi, avendo riguardo più alla sostanza che alla forma, almeno una volta l'anno successivamente alla nomina degli Amministratori qualificabili come indipendenti.
Per gli Amministratori indipendenti in carica il Consiglio, con il parere favorevole del Collegio Sindacale, ha riscontrato i presupposti di indipendenza e la loro permanenza ad oggi.

Gli Amministratori indipendenti non si sono mai riuniti fino ad oggi senza il coinvolgimento dell'intero Consiglio di Amministrazione con l'obiettivo della completa condivisione degli argomenti da trattare.

4.7 Lead Indipendent Director
Dato l'attuale modello di delega adottato da SNAI S.p.A., non è stata ritenuta necessaria la nomina del Lead Independent Director.

5. Trattamento delle informazioni societarie
Al fine di assicurare la corretta gestione delle informazioni societarie la Società ha adottato una apposita procedura nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 3 giugno 2002, denominata "Procedura interna per la Comunicazione all'esterno di documenti ed informazioni riguardanti la Società SNAI S.p.A.". Tale procedura adotta quanto suggerito dal Codice di Autodisciplina.

Con delibera del 31 marzo 2003 il Consiglio di Amministrazione ha approvato ed adottato un Codice di Comportamento in materia di *Internal dealing,* dandone tempestiva comunicazione al mercato secondo le modalità di cui all'art. 2.7.1 comma 1 del Regolamento di Borsa e inviandone copia alla Borsa Italiana S.p.A.
Le disposizioni contenute nel Codice sono entrate in vigore contestualmente per le operazioni significative effettuate a partire dal 1 gennaio 2003.

Con successiva delibera del 31 marzo 2006, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto ad aggiornare il Codice di Comportamento in materia di *Internal Dealing* e ad adottare il Registro dei soggetti aventi accesso ad informazioni privilegiate (RAP) introdotto dalle disposizioni contenute nel TUF e nel Regolamento Emittenti e successive modifiche ed integrazioni.

Nel predetto Codice di Comportamento si è provveduto innanzitutto ad identificare le Persone Rilevanti destinatarie degli obblighi di comunicazione previsti dal Codice stesso.

Oltre agli Amministratori e ai Sindaci, sono stati considerati rilevanti, a titolo esemplificativo anche i preposti alle funzioni primarie delle Aree Amministrazione, Finanza, Comunicazione, Relazioni Esterne, Legale, Sistema Informativo e ICT, oltre agli Amministratori e Sindaci delle controllate operative.

Per quanto attiene agli obblighi di comportamento e informativi che le Persone Rilevanti sono tenute a rispettare nei confronti della Società, la tipologia delle operazioni da segnalare, la tempistica e le modalità di trasmissione alla Società delle informazioni richieste nonché le modalità di diffusione al mercato delle informazioni ricevute, il Codice di Comportamento adottato ricalca il contenuto dell'art. 2.6.4 del Regolamento di Borsa e delle disposizioni di cui all'art. 114 comma 7 del TUF e agli artt. 152-sexsies, 152-septies e 152-octies del Regolamento Emittenti.
Il Codice di Comportamento ha incluso tra le operazioni soggette ad obbligo di informativa, salvo espressa deroga disposta dal Consiglio di Amministrazione, anche gli atti di esercizio di eventuali stock options o di diritti di opzione.

Sempre il Codice di Comportamento ha riservato al Consiglio di Amministrazione la facoltà di vietare o limitare, in determinati periodi dell'anno, a tutte o ad alcune delle Persone Rilevanti, di effettuare tutte o alcune delle operazioni oggetto di comunicazione.

Il Codice di Comportamento ha inoltre provveduto ad identificare nei Referenti Informativi nei rapporti con Consob e Borsa Italiana S.p.A. i soggetti preposti al ricevimento, alla gestione e alla diffusione al mercato delle informazioni ricevute dalle Persone Rilevanti.

A tali soggetti è riservato altresì dal Codice di Comportamento il compito di monitorare l'applicazione e l'efficacia delle disposizioni contenute nel Codice rispetto alle finalità dallo stesso perseguite sottoponendo al Consiglio di Amministrazione, se del caso, eventuali sue modifiche e/o integrazioni.
Sempre i predetti Referenti conservano le dichiarazioni sottoscritte con le quali le Persone Rilevanti hanno dato atto di aver ricevuto copia del Codice e della loro piena conoscenza ed accettazione dello stesso, prestando altresì il loro consenso al trattamento dei loro dati personali ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali).

Da ultimo il Codice di Comportamento, fatta salva la possibilità per la Società di rivalersi sulle Persone Rilevanti per ogni danno e/o responsabilità che possa derivare alla stessa da comportamenti commessi in violazione delle disposizioni del Codice, ha previsto un sistema sanzionatorio richiamando l'art. 193 del TUF per l'inosservanza degli obblighi di informazione o di eventuali limitazioni all'effettuazione di operazioni poste a carico delle Persone Rilevanti.

6. Comitati Interni al Consiglio

Il Consiglio di Amministrazione ha istituito al proprio interno il Comitato per la Remunerazione ed il Comitato Controllo e Rischi, i cui ruoli e requisiti sono stati aggiornati in base all'evolversi nel tempo degli indirizzi di *best practice* in tema di *corporate governance*.

7. Comitato per le nomine

Il Consiglio di Amministrazione ha valutato la non opportunità della costituzione di un Comitato per le nomine in considerazione della struttura proprietaria della Società che prevede la presenza di un socio di maggioranza assoluta (sezione "2. Informazione sugli assetti proprietari alla data dell'approvazione", lett. a "Partecipazioni rilevanti nel capitale").

8. Comitato per la Remunerazione

In data 27 aprile 2012 in virtù delle disposizioni del Codice di Autodisciplina è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione il Comitato per la Remunerazione composto dai consiglieri non esecutivi Gabriele Del Torchio, Carlo D'Urso e Roberto Ruozi. Il Presidente è l'Amministratore indipendente, Carlo D'Urso.

Il Comitato è composto da tre Amministratori non esecutivi di cui uno soltanto indipendente in quanto nel Consiglio di Amministrazione sono presenti soltanto n. 2 Amministratori indipendenti. Tuttavia il Presidente è l'Amministratore indipendente e le deliberazioni del Comitato sono prese a maggioranza dei presenti purché risulti il voto favorevole del componente indipendente; in caso di parità prevale il voto del Presidente.

Tutti i componenti del Comitato per la Remunerazione possiedono adeguate conoscenze ed esperienza in materia contabile e finanziaria.

A far data dalla nomina avvenuta il 27 aprile 2012 e fino al 31 dicembre 2012 il Comitato si è riunito n. 2 volte con una durata media di un'ora e mezza circa ciascuna; altrettante sono le riunioni previste nel corrente esercizio e dal 1 gennaio 2013 alla data di approvazione della presente Relazione sono già state svolte n. 2 riunioni

I lavori sono coordinati da un Presidente. Sono stati invitati a partecipare l'Amministratore Delegato e il Responsabile della Direzione Affari Legali, Societari e Generali della Società; tutte le riunioni sono state verbalizzate. L'Allegato 1 alla presente Relazione riporta i dettagli delle riunioni del Comitato svolte nell'anno 2012.

In particolare, è previsto che il Comitato per la Remunerazione (i) valuti periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica per la remunerazione degli Amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche, avvalendosi degli Amministratori delegati formulando al Consiglio di Amministrazione proposte in materia; (ii) presenti proposte o esprima pareri al Consiglio di Amministrazione sulla remunerazione degli Amministratori esecutivi e degli altri Amministratori che ricoprono particolari cariche nonché sulla fissazione degli obiettivi di *performanc*e correlati alla componente variabile di tale remunerazione e monitori l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio di Amminsitrazione stesso verificando, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di *performance.*
Con riferimento segnatamente ad eventuali piani di stock-option e altri sistemi di incentivazione basati sulle azioni, il Comitato per la Remunerazione presenta al Consiglio di Amministrazione le proprie raccomandazioni in relazione al loro utilizzo ed a tutti i rilevanti aspetti tecnici legati alla loro formulazione e applicazione. In particolare il Comitato formula proposte al Consiglio di Amministrazione in ordine al sistema di incentivazione ritenuto più opportuno e monitora l'evoluzione e l'applicazione nel tempo dei piani.

Nello svolgimento delle proprie funzioni, i componenti del Comitato per la Remunerazione hanno la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei loro compiti, nonché di avvalersi di consulenti esterni con propria autonomia di spesa entro i limiti del proprio budget annuale attribuito dal Consiglio di Amministrazione.

E' previsto che i componenti si astengano dal partecipare alle riunioni del Comitato nel quale vengano formulate proposte al Consiglio e/o valutazioni di merito relative alla propria remunerazione.

In data 3 agosto 2012 il Consiglio di Amministrazione della Società ha dotato il Comitato di un regolamento denominato "Regolamento del Comitato per la Remunerazione" al fine di disciplinarne l'attività anche ai sensi del Codice di Autodisciplina.

Per i dettagli rilevanti delle politiche di remunerazione adottate dalla Società si fa rimando alla Relazione sulla Remunerazione pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter del TUF.

9. Remunerazione degli Amministratori

La remunerazione complessiva agli Amministratori è stata deliberata dall'Assemblea dei Soci contestualmente alla nomina del Consiglio di Amministrazione avvenuta il 27 aprile 2012 in un compenso a base annuo fino ad un massimo di Euro 900.000,00 escluso deleghe di cui Euro 30.00,00 per ciascun consigliere. Ulteriori Euro 10.000,00 per ciascun consigliere facente parte dei Comitati, fatta salva la remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche in conformità allo Statuto.

La remunerazione del Presidente e dell'Amministratore Delegato prevede una componente fissa ed una variabile subordinata al raggiungimento di predeterminati obiettivi.

Per i dettagli rilevanti delle politiche di remunerazione adottate dalla Società si fa rimando alla Relazione sulla Remunerazione pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter del TUF.

10. Comitato Controllo e Rischi

In data 27 aprile 2012 in virtù delle disposizioni del Codice di Autodisciplina è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione il Comitato Controllo e Rischi (già Comitato di Controllo Interno) composto dai consiglieri non esecutivi Giorgio Sandi, Antonio Casari e Stefano Campoccia. Il Presidente è l'Amministratore indipendente, Stefano Campoccia.

Il Comitato è composto da tre Amministratori non esecutivi di cui uno indipendente (Stefano Campoccia); nel Consiglio di Amministrazione sono presenti soltanto n. 2 Amministratori indipendenti. Il Presidente è l'Amministratore indipendente e le deliberazioni del Comitato possono essere prese, a maggioranza dei presenti, purché risulti il voto favorevole del componente indipendente (Presidente).
Tutti i componenti del Comitato Controllo e Rischi possiedono adeguate conoscenze ed esperienza in materia di gestione dei rischi e contabile.

Il Comitato assiste il Consiglio di Amministrazione nello svolgimento del proprio compito di vigilanza, con funzioni consultive e propositive, in coordinamento con il Collegio Sindacale. Riferisce al Consiglio di Amministrazione, sull'opera svolta e sull'adeguatezza del controllo interno. Svolge il proprio compito in modo del tutto autonomo e indipendente sia nei riguardi degli Amministratori delegati, per quanto riguarda le tematiche di salvaguardia dell'integrità aziendale, sia della società di revisione, per quanto concerne la valutazione dei risultati da essa esposti nella relazione e nella lettera di suggerimenti laddove emessa.

In particolare, il Comitato Controllo e Rischi fornisce parere preventivo al Consiglio di Amministrazione per:

- la definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, in modo che i principali rischi afferenti all'Emittente e alle sue controllate risultino correttamente identificati nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando inoltre il grado di compatibilità di tali rischi con una gestione dell'impresa coerente con gli obiettivi strategici individuati;
- la valutazione, con cadenza almeno annuale, dell'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché la sua efficacia;

- l'approvazione, con cadenza almeno annuale, del piano di lavoro predisposto dal responsabile della funzione di controllo interno e gestione dei rischi, sentito il Collegio Sindacale;
- la descrizione, nella presente Relazione, delle principali caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e la valutazione sull'adeguatezza dello stesso;
- la valutazione, sentito il Collegio Sindacale, dei risultati esposti dal revisore legale nella eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale;
- la nomina e revoca del responsabile della funzione di controllo interno e gestione dei rischi, la dotazione delle risorse adeguate all'espletamento delle relative responsabilità e la definizione della remunerazione coerentemente con le politiche aziendali.

Il Comitato Controllo e Rischi ha, nel corso dell'esercizio 2012:

- valutato, unitamente al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, sentiti il revisore legale e il Collegio Sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- espresso pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali;
- esaminato le relazioni periodiche, aventi per oggetto la valutazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, e quelle di particolare rilevanza predisposte dalla funzione controllo interno e gestione dei rischi;
- monitorato l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della funzionalità di controllo interno e gestione dei rischi;
- chiesto alla funzione di controllo interno e gestione dei rischi lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Collegio Sindacale;
- riferito al Consiglio di Amministrazione in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale, sull'attività svolta, nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e gestione dei rischi.

A far data dalla nomina avvenuta il 27 aprile 2012 e fino al 31 dicembre 2012 il Comitato Controllo e Rischi si è riunito n. 4 volte con una durata media di un'ora e mezza circa ciascuna; altrettante sono le riunioni previste nel corrente esercizio e dal 1 gennaio 2013 alla data di approvazione della presente relazione sono già state svolte n. 2 riunioni.

Tutte le riunioni sono state verbalizzate. Nell'Allegato 1 "Struttura del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati" alla presente Relazione sono riportati i dettagli delle riunioni del Comitato Controllo e Rischi svolte nell'anno 2012.

Nello svolgimento delle proprie funzioni, i componenti del Comitato Controllo e Rischi hanno la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei loro compiti, nonché di avvalersi di consulenti esterni con propria autonomia di spesa.

In data 3 agosto 2012 il Consiglio di Amministrazione della Società ha dotato il Comitato di un regolamento denominato "Regolamento del Comitato Controllo e Rischi" al fine di disciplinarne l'attività anche ai sensi del Codice di Autodisciplina.

Il Regolamento prevede che le riunioni siano convocate e coordinate dal Presidente e che siano invitati a partecipare il Presidente del Collegio Sindacale, il Responsabile della Direzione Legale, il Responsabile della funzione Controllo Interno e Gestione dei Rischi, il Dirigete preposto alla redazione dei documenti contabili e societari e laddove ritenuto necessario, i referenti aziendali coinvolti nella trattazione agli argomenti all'ordine del giorno.

11. Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi

Il Consiglio di Amministrazione di Snai S.p.A. ha avviato un processo finalizzato a codificare le linee di indirizzo del sistema di controllo interno del Gruppo, in modo che i principali rischi afferenti la Società e le sue controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando inoltre i criteri di compatibilità di tali rischi con una sana e corretta gestione dell'impresa.

E' proseguito, nel corso dell'esercizio, il processo di riallineamento del proprio sistema di controllo interno al nuovo contesto organizzativo, con particolare riferimento sia al processo di informativa finanziaria che alla *compliance* normativa al D. Lgs. 231/01 e successive modifiche ed integrazioni.

L'adeguatezza del sistema di controllo interno è stata effettuata in relazione alle informazioni disponibili e rilevanti, tenendo in considerazione il modello *"Internal Control - Integrated Framework emanato dal Commitee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission*", che rappresenta il modello di riferimento a livello internazionale generalmente accettato per la valutazione del Sistema di Controllo Interno.

Nel corso dell'esercizio 2012 il Consiglio di Amministrazione è stato informato, per il tramite delle relazioni semestrali del Comitato Controllo e Rischi, sugli stati di avanzamento delle attività svolte in ambito di controllo interno e gestione dei rischi e ha condiviso con lo stesso le valutazioni sull'adeguatezza del sistema di controllo e sulle attività integrative utili al suo miglioramento.

Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria

Con particolare riferimento al processo di informativa finanziaria, il Gruppo Snai ha definito un proprio Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno (di seguito anche "Sistema"). Il "Sistema", nel suo complesso, è definito come l'insieme delle attività volte a identificare e a valutare le azioni o gli eventi il cui verificarsi o la cui assenza possa compromettere, parzialmente o totalmente, il raggiungimento degli obiettivi del sistema di controllo ("Sistema di gestione dei rischi"), integrato dalle attività di individuazione dei controlli e definizione delle procedure per assicurare il raggiungimento degli obiettivi di attendibilità, accuratezza, affidabilità e tempestività dell'informazione finanziaria.

L'insieme di tali attività, sia con riferimento al "Sistema di Gestione dei rischi" che con riferimento al "Sistema di controllo interno", è svolto sulla base di un sistema procedurale definito che include le metodologie adottate e la suddivisione delle relative responsabilità nell'ambito della definizione, del mantenimento e del monitoraggio del Sistema, nonché per la valutazione della sua efficacia.

Il Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione all'informativa finanziaria è sviluppato utilizzando come modello di riferimento il CoSO Framework, documentato nel "CoSO Report", secondo il quale il sistema di controllo interno, nella sua più ampia accezione, è definito come "un processo, svolto dal Consiglio di Amministrazione, dai dirigenti e da altri soggetti della struttura aziendale, finalizzato a fornire una ragionevole sicurezza sul conseguimento degli obiettivi rientranti nelle seguenti categorie:

- efficacia ed efficienza delle attività operative;
- attendibilità delle informazioni di bilancio;
- conformità alla legge e ai regolamenti in vigore.

In particolare, la Società si è dotata di sistemi di contabilità e *reporting* amministrativo. Rivestono fondamentale importanza anche i flussi informativi ed il *reporting* da e verso il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.
L'attività di monitoraggio è il processo che assicura nel tempo la qualità e i risultati dei controlli interni implementati. In particolare, il *management* è responsabile della periodica valutazione circa l'efficacia e

l'efficienza dei controlli implementati, nonché dell'implementazione degli eventuali *action plan* di miglioramento del sistema.

Specifiche responsabilità in merito all'applicazione e al monitoraggio nel tempo del "Sistema" definito sono state regolamentate internamente.

Descrizione delle principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria

A. Ruoli e Funzioni coinvolte
Il Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno sull'informativa finanziaria è governato dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, il quale, nominato dal Consiglio di Amministrazione, è responsabile di progettare, implementare ed approvare il "Sistema".

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ha la responsabilità del "Sistema" e a tal fine predispone le procedure amministrativo/contabili per la formulazione della documentazione contabile periodica e di ogni altra comunicazione finanziaria attestandone, unitamente all'Amministratore Delegato, l'adeguatezza e l'effettiva applicazione nel corso del periodo cui si riferiscono i documenti contabili.

Il Consiglio di Amministrazione vigila, ai sensi dell'art. 154 bis del TUF, che il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari disponga di adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti attribuiti, nonché sul rispetto effettivo delle suddette procedure.

Nella seduta del 28 ottobre 2011, in conseguenza a modifiche della struttura operativa della Società - che hanno visto la soppressione della Direzione Generale e la creazione della Direzione CFO (Chief Financial Officer) - il Consiglio di Amministrazione ha nominato quale Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari il Dott. Marco Codella (CFO della Società) ritenendo adeguati, per lo svolgimento delle sue funzioni, i poteri di spesa attribuiti, nonché i mezzi a sua disposizione in termini di strutture organizzative e sistemi amministrativi, contabili e di controllo interno.

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, nell'ambito della propria attività, cura l'implementazione, il monitoraggio e l'attuazione di un Sistema di Controllo Interno Contabile che è volto a fornire la ragionevole certezza che l'informativa contabile diffusa fornisca agli utilizzatori una rappresentazione veritiera e corretta dei fatti di gestione, consentendo il rilascio delle attestazioni e dichiarazioni richieste dalla legge sulla corrispondenza alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili degli atti e delle comunicazioni della Società diffusi al mercato e relativi all'informativa contabile anche infrannuale, nonché sull'adeguatezza ed effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili nel corso del periodo a cui si riferiscono i documenti contabili (bilancio e relazione semestrale) e sulla redazione degli stessi in conformità ai principi contabili internazionali applicabili (art. 154-bis del TUF).

B. Fasi del Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria
Le principali attività caratteristiche del Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno relativi all'informativa finanziaria sono articolate nelle seguenti fasi:

- identificazione dei rischi;
- valutazione dei rischi;
- identificazione dei controlli a fronte dei rischi individuati;
- valutazione dei controlli a fronte dei rischi individuati;
- reportistica delle risultanze delle attività di controllo effettuate.

I criteri di individuazione dei rischi aziendali sono legati alla natura del rischio stesso (con particolare riferimento a quelli di natura finanziaria, quelli relativi all'osservanza delle norme contabili e quelli con potenziale significativo impatto sulla reputazione della Società), alla probabilità del verificarsi del rischio ed alla sua entità.

La valutazione del rischio è effettuata sia a livello inerente che a livello residuo, tenendo conto cioè dell'esistenza e dell'effettiva operatività di controlli finalizzati ad eliminare il rischio connesso al mancato raggiungimento degli obiettivi del Sistema o a ridurlo ad un livello accettabile.

In seguito alla valutazione dei rischi si procede all'individuazione di specifici controlli finalizzati a ridurre ad un livello accettabile il rischio connesso al mancato raggiungimento degli obiettivi del "Sistema", a livello sia di Società che di processo.

A livello di processo sono stati identificati controlli di tipo "specifico" ovvero applicabili al singolo processo, quali: verifiche sulla base della documentazione di supporto della corretta rilevazione contabile effettuata, il rilascio di autorizzazioni, l'effettuazione di riconciliazioni, lo svolgimento di verifiche di coerenza. I controlli individuati a livello di processo, inoltre, sono stati classificati, a seconda delle loro caratteristiche in controlli preventivi e successivi.

In particolar modo il "disegno", per ciascuno dei controlli posti in essere, è oggetto di valutazione annuale e al verificarsi di eventi significativi, che possano avere un impatto sui rischi/controlli e/o sui processi, quali modifiche organizzative, cambiamenti di business, etc. e l"operatività" dei controlli istituiti, valutata annualmente nel corso dello sviluppo del piano di *audit* della Società tramite l'esecuzione di specifiche verifiche di operatività: tali attività sono poste in essere da parte del *management* responsabile delle attività/processi.

Nell'ambito del "Sistema" sono stati, inoltre, definiti specifici step operativi di reportistica delle risultanze delle attività di controllo effettuate, sia con riferimento al "disegno" del controllo che con riferimento alla sua successiva "operatività".
A conclusione delle attività di audit sono predisposti e presentati al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari la sintesi delle risultanze emerse a valle delle attività di test.

La valutazione delle eventuali carenze riscontrate è finalizzata alla verifica del potenziale impatto sull'informativa finanziaria.

Sulla base della reportistica predisposta, infatti, il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari relaziona, d'intesa con l'Amministratore Delegato, al Consiglio di Amministrazione sull'efficacia del Sistema. Il medesimo Dirigente, unitamente all'Amministratore Delegato, fornisce, inoltre, l'attestazione prevista al comma 5 dell'art. 154-bis del TUF.

Nel corso dell'esercizio 2012 le attività di audit sono state svolte su tutti i processi aziendali rilevanti con le modalità sopra descritte.

11.1 Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e gestione dei rischi
In data 12 novembre 2012 il Comitato Controllo e Rischi, tenendo conto delle previsioni del Codice di Autodisciplina e dei principi di governo societario, ha valutato idonea la figura dell'Amministratore Delegato della Società quale Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e gestione dei rischi.

Tale proposta di nomina sarà presentata per valutazione e eventuale delibera al Consiglio di Amministrazione della Società.

11.2 Responsabile della funzione di Internal Audit

In data 27 gennaio 2012 il Consiglio di Amministrazione ha istituito la funzione avente caratteristiche di "Area" denominata "Controllo Interno e Gestione dei Rischi", le cui attribuzioni sono riconducibili alla funzione di Internal Audit prevista dal Codice di Autodisciplina e alla quale sono da adattare tutte le previsioni del Codice medesimo su detta figura.
La funzione è posta alle dipendenze gerarchiche del Consiglio di Amministrazione e funzionali del Presidente del Consiglio di Amministrazione. La responsabilità è stata affidata a Tiziana Panelli. Il Responsabile della funzione non è responsabile di alcuna area operativa.

Il Responsabile della Funzione:
● verifica, sia in via continuativa sia in relazione a specifiche necessità, in allineamento a quanto previsto dagli standard internazionali, l'operatività e l'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, attraverso un piano di audit, approvato dal Consiglio di Amministrazione, basato su un processo strutturato di analisi e prioritizzazione dei principali rischi;
● ha avuto accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento dell'incarico;
● ha predisposto relazioni periodiche contenenti adeguate informazioni sulla propria attività, sulle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento, oltre che una valutazione sull'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e le ha trasmesse ai Presidenti del Collegio Sindacale, del Comitato Controllo e Rischi e del Consiglio di Amministrazione;
● ha predisposto tempestivamente relazioni su eventi di particolare rilevanza e le ha trasmesse ai Presidenti del Collegio Sindacale, del Comitato Controllo e Rischi e del Consiglio di Amministrazione;
● ha verificato, nell'ambito del piano di audit, l'affidabilità dei sistemi informativi inclusi i sistemi di rilevazione contabile.

11.3 Modello Organizzativo ex D. Lgs 231/2001

Nel 2008 SNAI S.p.A. ha adottato un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (di seguito anche Modello) ai sensi del D. Lgs. 231/01 sulla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, nominando un Organismo di Vigilanza responsabile di monitorarne l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento.
A seguito dell'evoluzione normativa e dei cambiamenti organizzativi intercorsi, SNAI, a partire dal mese di settembre 2011, ha avviato un'attività di aggiornamento del proprio Modello finalizzata ad un puntuale allineamento con le previsioni del D. Lgs. 231/01 e ad identificare opportunità di miglioramento relative all'efficacia e all'efficienza complessiva del sistema di controllo interno aziendale, anche in un'ottica di compliance integrata.
L'approccio operativo adottato è stato basato sulle best practices di riferimento in merito alla definizione del Modello. Le attività sono state condotte secondo una logica risk-based, volta a collegare le fattispecie di reato ai processi aziendali rilevanti per ciascuna di esse e alle strutture organizzative coinvolte.
Ad esito della fase preliminare di *risk assessment*, che ha visto coinvolte tutte le strutture responsabili di processi a rischio dei reati ex D. Lgs. 231/01, si è proceduto progressivamente a:

A. **Aggiornamento del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo di SNAI S.p.A.**, costituito da:
    - **Parte Generale** composta da:
        - introduzione al D. Lgs. 231/01;
        - metodologia adottata per lo svolgimento dell'attività di risk assessment preliminare alla definizione del Modello;
        - elementi costitutivi del Modello: (sistema organizzativo, sistema autorizzativo, organismo di vigilanza, comunicazione e formazione, sistema disciplinare).

- **Parti Speciali**: redatte in relazione alle fattispecie di reato considerate rilevanti (Reati contro la Pubblica Amministrazione, Reati Societari, Reati di Market Abuse, Reati in materia di Salute e Sicurezza, Delitti contro industria e commercio, Delitti informatici, Delitti di criminalità organizzata, Reati di ricettazione e riciclaggio, Delitti in materia di violazione del diritto d'autore, Reati di induzione a non rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria).

B. Aggiornamento del Codice etico

- aggiornamento dei principi e dei valori a cui SNAI S.p.A. ispira la propria attività.

C. Documentazione delle Matrici Rischi e Controlli, prevedendo:

- l'indicazione dei processi e delle funzioni coinvolte nelle attività, dei fattori di rischio e dei controlli chiave esistenti;
- l'indicazione dei controlli a mitigazione dei rischi (ovvero l'indicazione dei rischi, delle potenziali modalità di commissione reato, dell'attività, dei controlli, delle azioni di miglioramento e dei suggerimenti);
- l'indicazione delle carenze nei controlli e delle azioni per il miglioramento del sistema di controllo interno (Gap Analisi di dettaglio e Piano d'Azione).

Nel mese di dicembre 2011 si è conclusa l'attività di analisi e adeguamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo approvato, unitamente al Piano di Implementazione, dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 22 dicembre 2011.
Nel corso dell'anno 2012 il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo è stato oggetto di implementazione e di un ulteriore aggiornamento nel rispetto di una modifica legislativa intervenuta nell'agosto 2011, che ha visto l'integrazione di una Parte Speciale aggiuntiva dedicata alla fattispecie dei Reati Ambientali. L'occasione dell'integrazione del Modello è stata utile ad apportare alcune ulteriori modifiche di forma riferite alla Parte Generale e ad alcune Parti Speciali suggerite dall'Organismo di Vigilanza della Società.
La Società sta completando lo sviluppo del "Piano di Implementazione" funzionale al Modello per darne piena attuazione. Le aree di intervento previste nel Piano riguardano azioni di carattere organizzativo, procedurale e di sistema informativo che sono state illustrate e condivise anche con le funzioni coinvolte.

La Società ha, inoltre pianificato un ulteriore aggiornamento del Modello di organizzazione, gestione e controllo della Società con riferimento ai nuovi reati recentemente introdotti nel D. Lgs 231/01:

- art. 25-duodecies – Impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare;
- Modifiche apportate agli artt. 25 "Reati contro la Pubblica Amministrazione" e 25-ter "Reati Societari" (ex L. 190/2012 in materia di anticorruzione).

La Società si è dotata di un Organismo di Vigilanza nominato dal Consiglio di Amministrazione, rinnovato nella composizione per scadenza del mandato. L'Organismo in carica è composto da Marco Dell'Antonia (Presidente), Iole Anna Savini (Componente) e Tiziana Panelli (Componente interno) la quale ha sostituito Massimo Scapecchi a far data del 27 gennaio 2012.

Il Consiglio di Amministrazione ha verificato, preliminarmente alla nomina, che i componenti fossero dotati dei requisiti tecnico-professionali e personali attesi.

Il Modello aggiornato è disponibile sul sito internet della Società *www.snai.it* all'interno dell'area "Investor Relation" nella sezione "Corporate Governance".

11.4 Società di revisione

L'incarico per la revisione legale dei conti è stato conferito alla società Reconta Ernst & Young S.p.A. dall'Assemblea dei Soci del 15 maggio 2007.

L'incarico, conferito per ciascuno dei 9 esercizi 2007-2015 ha scadenza con l'Assemblea che approverà il bilancio chiuso al 31 dicembre 2015.

11.5 Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, nell'ambito della propria attività, cura l'implementazione, il monitoraggio e l'attuazione di un Sistema di controllo interno contabile ex L. n. 262/05 e successive modifiche e integrazioni (Sistema di Controllo Contabile o "Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno relativi all'informativa finanziaria") avente l'obiettivo di definire le linee di indirizzo che devono essere applicate dalla Società con riferimento agli obblighi derivanti dall'art. 154-bis del TUF in tema di redazione dei documenti contabili societari e dei relativi obblighi di attestazione.

In data 14 novembre 2011, in conseguenza a modifiche della struttura operativa della Società che hanno visto in data 28 ottobre 2011 la soppressione della Direzione Generale e la creazione della Direzione *Chief Financial Officer* (CFO), la cui responsabilità è stata affidata a Marco Codella, il Consiglio di Amministrazione ha nominato quale Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari il Dott. Marco Codella (CFO Group).
I requisiti previsti per ricoprire tale incarico sono definiti all'art. 24 dello Statuto Sociale che richiede il possesso, oltre che dei requisiti di legge, di un'esperienza complessiva almeno triennale in posizione di adeguata responsabilità maturata attraverso l'esercizio di:

- funzioni nell'area amministrativa e/o finanziaria;
- attività professionali in materia amministrativa e/o contabile e/o finanziaria e/o economica e/o giuridica.

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari dispone di adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti attribuiti, nonché sul rispetto effettivo delle procedure contabili amministrative.

11.6 Coordinamento tra i soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

La Funzione di Controllo interno e Gestione dei rischi svolge attività di coordinamento tra i vari soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e gestione dei rischi.
I flussi informativi tra gli organi coinvolti sono stati regolamentati nel documento approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 3 agosto 2012 denominato "Mandato della funzione Controllo Interno".

12. Interessi degli Amministratori e operazioni con parti correlate

In attuazione del Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche e integrazioni in materia di Operazioni con Parti Correlate, nel rispetto delle disposizioni del TUF e dell'articolo 2391 bis c.c., Snai S.p.A. in data 29 novembre 2010 ha adottato una propria "Procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate" pubblicata sul sito *www.snai.it* nella sezione "Investor Relation" unitamente alla normativa di supporto. La Procedura ha lo scopo di garantire che le operazioni con parti correlate vengano compiute in modo trasparente e nel rispetto dei criteri di correttezza sostanziale e procedurale.
La procedura individua le operazioni con parti correlate, attribuendo agli organi coinvolti sia l'esame sia l'approvazione delle operazioni.
Gli organi sociali di SNAI S.p.A., ciascuno per quanto di propria competenza, nell'individuazione e nell'analisi degli ipotetici rapporti con parti correlate privilegiano la sostanza del rapporto e non semplicemente la forma giuridica dello stesso.
La Società si sta dotando altresì di istruzioni operative che comprendono regole tecnico – operative di dettaglio con riferimento all'attribuzione di specifici compiti e alla previsione di sistemi di coordinamento nell'ambito dell'organigramma societario, volte a garantire una corretta implementazione del sistema complessivo per la gestione delle operazioni con parti correlate ("Istruzioni Operative per la gestione delle operazioni con parti correlate").

13. Nomina dei Sindaci

Le norme dello Statuto Sociale in materia (art. 22 "Collegio Sindacale" e art. 23 "Composizione e nomina del Collegio Sindacale") sono state introdotte dalla modifica statutaria approvata dall'Assemblea straordinaria del 30 giugno 2007, ulteriormente modificate in data 29 novembre 2010 e fanno seguito a quelle introdotte per la prima volta dall'Assemblea straordinaria del 18 febbraio 1999 recependo le disposizioni del nuovo diritto societario come previsto dal D.Lgs. n. 303/06 recante norme in materia di coordinamento tra la L. n. 262/05 ed il TUF.

L'attuale Statuto prevede che alla minoranza sia riservata la nomina di un sindaco effettivo, cui spetta la Presidenza del Collegio, e di un sindaco supplente.
L'elezione del sindaco di minoranza viene fatta contestualmente all'elezione degli altri componenti dell'organo di controllo, fatti salvi i casi di sostituzione.

Hanno diritto a presentare le liste gli azionisti che da soli o insieme ad altri siano complessivamente titolari di una quota di partecipazione determinata dal Regolamento Emittenti (2,5% del capitale sociale) e dallo Statuto Sociale.

La titolarità della quota minima di partecipazione è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del socio nel giorno in cui le liste sono depositate presso l'Emittente. La relativa certificazione può essere prodotta anche successivamente al deposito purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte dell'Emittente.

Le liste presentate devono essere depositate presso la sede sociale almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea e di ciò è fatta esplicita menzione nel relativo avviso di convocazione.

Le liste indicano i nomi di uno o più dei candidati in numero non superiore a quello dei sindaci da eleggre, contrassegnati in numero progressivo, con indicazione della candidatura a sindaco effettivo o supplente.

Unitamente alla lista, entro il termine sopra indicato, sono depositate le dichiarazioni contenenti:

a) le informazioni contenenti le identità dei soci che hanno presentato le liste con indicazione della percentuale di partecipazione nella Società;
b) una dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento con questi ultimi;
c) un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati stessi, il possesso dei requisiti previsti dalla legge e la loro accettazione della candidatura come nominativamente e statutariamente prescritti per le rispettive cariche.

La Società, entro ventuno giorni dall'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina del Collegio Sindacale, mette a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul proprio sito internet (*www.snai.it* nell'area "Investor Relation" nella sezione "Assemblee dei Soci) e con le altre modalità previste dalla disciplina legislativa e regolamentare applicabile le liste di candidati.

Nel caso in cui alla data di scadenza del termine di presentazione delle liste sia depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da soci collegati tra loro ai sensi di legge, possono essere presentate liste sino al termine previsto dalla disciplina di legge e regolamentare applicabili, fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente in ordine agli obblighi di deposito e di pubblicità. In tale caso le soglie per la presentazione delle liste sono ridotte alla metà.

Ogni azionista non può presentare né votare più di una lista neppure per interposta persona e/o società fiduciaria. I soci appartenenti al medesimo gruppo e i soci che aderiscono ad un patto parasociale avente ad oggetto azioni dell'Emittente non possono presentare o votare più di una lista anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie.

Il candidato presente in più di una lista è ineleggibile.

Le liste indicano in nomi di uno o più candidati in numero non superiore a quello dei sindaci da eleggere.
Ciascun candidato è contrassegnato da un numero progressivo con indicazione della candidatura a sindaco effettivo o supplente.
All'elezione dei sindaci si procede nel seguente modo:

- dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti ("lista di maggioranza") sono tratti in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista due sindaci effettivi ed uno supplente;
- dalla seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti ("lista di minoranza") e che non sia collegata neppure indirettamente con i soci che hanno presentato o votato la lista di maggioranza ai sensi delle disposizioni applicabili, sono tratti in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista un sindaco effettivo, a cui spetta la presidenza del Collegio Sindacale ("Sindaco di minoranza") e un sindaco supplente ("Sindaco Supplente di minoranza").

In caso di parità di voti tra liste, prevale quella presentata da soci in possesso della maggiore partecipazione al momento della presentazione della lista, ovvero in subordine, dal maggior numero di soci.

Qualora sia stata presentata una sola lista risulteranno eletti sindaci effettivi e supplenti tutti i candidati a tali cariche indicate nella lista stessa.

In mancanza di liste, il Collegio Sindacale e il Presidente vengono nominati dall'Assemblea con le ordinarie maggioranze previste dalla legge.

Nei casi in cui per qualunque motivo venga a mancare il Sindaco di minoranza questi è sostituito anche nella carica di Presidente dal Sindaco supplente di minoranza ovvero, in difetto, dal primo candidato della terza lista che ha ottenuto il maggior numero di voti e che non sia collegata neppure indirettamente con i soci che hanno presentato o votato la lista di maggioranza ai sensi delle disposizioni applicabili. Nel caso in cui non fossero applicabile tali criteri per la sostituzione del Sindaco di minoranza subentra un Sindaco Supplente secondo le disposizioni di legge.

L'Assemblea chiamata a reintegrare il Collegio ai sensi della normativa vigente provvederà in modo da garantire il rispetto del principio di rappresentanza della minoranza.

La lista presentata in violazione delle modalità e/o dei termini prescritti è considerata come non presentata.

I sindaci uscenti sono rieleggibili.

Al momento della nomina dei componenti del Collegio Sindacale e prima dell'accettazione dell'incarico sono resi noti all'Assemblea gli incarichi di amministrazione e controllo da essi ricoperti presso altre società.

Tale comunicazione deve essere fatta anche alla Consob nonché al pubblico nei termini e nei modi prescritti dalla Consob stessa con apposito Regolamento.

Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 13 marzo 2013, l'art. 23 dello Statuto Sociale è stato modificato al fine di adeguarlo alle disposizione della Legge 12 luglio 2011, n. 120 in materia di equilibrio tra generi.

14. Composizione e funzionamento del Collegio Sindacale

I Sindaci in carica sono stati nominati dall'Assemblea ordinaria del 29 aprile 2011 per il triennio 2011-2013 con 59 voti favorevoli espressi da n. 62.095.067 azioni corrispondenti al 99,8% delle azioni rappresentate in assemblea, n. 10 voti contrari espressi da n. 114.509 azioni corrispondenti allo 0,1840% del capitale rappresentato e n. 1 astenuto espresso da n. 3562 azioni corrispondenti allo 0,00572% del capitale rappresentato in assemblea.

All'atto della presentazione delle liste per la nomina i candidati sindaci hanno dichiarato di possedere le caratteristiche di indipendenza richieste dalla normativa e sono obbligati ad informare il Consiglio di Amministrazione circa l'eventuale perdita di tali requisiti.

Il Collegio Sindacale, fra i cui compiti rientra la valutazione dei controlli interni che presidiano gli obiettivi di attendibilità del sistema informativo aziendale e di monitoraggio dei rischi e quale preposto alla vigilanza sull'adeguatezza del sistema di controllo interno aziendale, opera in stretto coordinamento da un lato con la società di revisione, dall'altro con il Comitato Controllo e Rischi e con ogni struttura/ente incaricati del controllo interno.

Il Sindaco che, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse in una determinata operazione della Società deve informare tempestivamente e in modo esauriente gli altri sindaci e il Presidente del Consiglio di Amministrazione circa natura, termini, origine e portata del proprio interesse.

In sede di nomina la Società ha ricevuto un'unica lista per la nomina dei candidati alla carica di Sindaco presentata dal socio di maggioranza "Global Games S.p.A." che deteneva all'epoca il 50,68% (cinquanta virgola sessantotto per cento) del capitale sociale ed era composta dai seguenti candidati alla carica di sindaco:

1) Massimo Gallina – candidato a Sindaco effettivo;
2) Maurizio Maffeis - candidato a Sindaco effettivo;
3) Enzio Bermani - candidato a Sindaco effettivo;
4) Alessandro Dolcetti – candidato a Sindaco supplente;
5) Gino Camillo Puliti - candidato a Sindaco supplente.

L'Assemblea nel rispetto delle norme che regolano l'elezione del Collegio Sindacale ha eletto quali membri del Collegio Sindacale per il triennio 2011 - 2013:
Massimo Gallina – Presidente del Collegio Sindacale;
Maurizio Maffeis – Sindaco effettivo;
Enzio Bermani - Sindaco effettivo;
Alessandro Dolcetti – Sindaco supplente;
Gino Camillo Puliti - Sindaco supplente.

L'Allegato 2 alla Relazione, denominato "Struttura del Collegio Sindacale", ne riporta il dettaglio della composizione.

Un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e il possesso dei requisiti previsti dalla legge dei componenti del Collegio Sindacale, è disponibile sul sito internet della Società (www.snai.it) nell'area "Investor Relation", nella sezione "Assemblee dei Soci" all'interno della documentazione relativa all"'Assemblea del 29 aprile 2011".

Il Collegio Sindacale si è riunito nel corso dell'esercizio 2012 complessivamente n. 8 volte con una durata media di un'ora e mezza circa ciascuna; altrettante sono le riunioni previste nel corrente esercizio e dal 1 gennaio 2013 alla data di approvazione della presente Relazione sono già state svolte n. 3 riunioni.

La Società non si è dotata di un regolamento per la definizione del limite massimo degli incarichi che ogni sindaco può ricoprire; a ciascun candidato è stato tuttavia richiesto di valutare preventivamente, al momento dell'accettazione della carica nell'Emittente e indipendentemente dai limiti stabiliti dalle disposizioni di legge e di regolamento relativamente al cumulo degli incarichi, la capacità di svolgere con la dovuta attenzione ed efficacia i compiti al medesimo attribuiti, tenendo in particolare considerazione l'impegno complessivo richiesto dagli incarichi rivestiti al di fuori della Società.
Nella tabella riportata in allegato alla presente Relazione è rappresentata la struttura sintetica del Collegio Sindacale, con indicazione dei componenti in carica per il triennio 2011 - 2013, nonché degli eventuali altri incarichi di amministratore o sindaco rilevanti ai sensi dell'art. 148-bis del TUF.

Sono state adottate, a cura del Presidente del Consiglio di Amministrazione, iniziative finalizzate a fornire ai Sindaci, successivamente alla nomina e durante il mandato, un'adeguata conoscenza del settore di attività in cui opera SNAI S.p.A., delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione nonché del quadro normativo di riferimento.

Il Collegio Sindacale, nell'espletamento delle proprie attività, si è coordinato con il Comitato Controllo e Rischi e con la funzione Controllo Interno e Gestione dei Rischi.

15. Rapporti con gli azionisti
I rapporti con i soci ed in particolare con gli Investitori Istituzionali sono curati dai vertici aziendali in linea con le disposizioni della "Procedura interna per la comunicazione all'esterno di documenti ed informazioni riguardanti la Società SNAI S.p.A." adottata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 3 giugno 2002.

La funzione di Responsabile delle relazioni con gli investitori ed i soci in genere *("Investor Relator")* per l'esercizio 2012 è stata svolta dal CFO.
L'informativa agli investitori, al mercato e agli organi di informazione è assicurata all'interno della sezione "Investor Relation" del sito della Società *www.snai.it* .

16. Assemblee
Lo Statuto Sociale attuale non impegna la Società all'adozione di un Regolamento Assembleare che disciplini l'ordinato e regolare svolgimento delle assemblee. Per il diritto di intervento e la rappresentanza in Assemblea, così come per la costituzione dell'Assemblea ordinaria e straordinaria e la validità delle deliberazioni si applicano le norme di legge e statutarie.

Il funzionamento regolare ed ordinato delle assemblee, la direzione dei lavori assembleari, compresa la determinazione del sistema di votazione e di computo dei voti compete per Statuto al Presidente dell'Assemblea.

Gli Amministratori, considerate le dimensioni della Società, la composizione della compagine societaria ed il numero degli azionisti, ritengono congrue le percentuali stabilite nello Statuto per dare corso alle azioni e per l'esercizio delle prerogative poste a tutela delle minoranze ed in particolare la quota minima del 2,5% del capitale sociale per la presentazione delle liste per la nomina del Consiglio di Amministrazione nonché quella per la nomina del Collegio Sindacale determinata dal Regolamento Emittenti.

Le Assemblee rappresentano un'opportunità privilegiata per instaurare un dialogo proficuo tra soci e Amministratori e costituiscono altresì un'occasione per la comunicazione agli azionisti di notizie sulla Società, nel rispetto del principio della parità informativa e in conformità alla disciplina sulle informazioni privilegiate.
Ai sensi dell'articolo 10 dello Statuto la convocazione delle Assemblee, prevista in unica convocazione ai sensi del 2369 c.c. modificato dall'art. 1 del D.Lgs 18 giugno 2012 n. 91, viene effettuata mediante pubblicazione di un avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica, o in alternativa, sul quotidiano "Il Corriere della Sera" nel rispetto della normativa vigente.

I soci che rappresentino almeno 1/40 del capitale sociale hanno facoltà di chiedere, entro 5 giorni dalla pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'Assemblea, l'integrazione delle materie da trattare.
La documentazione relativa agli argomenti previsti all'ordine del giorno, unitamente all'avviso di convocazione, viene in ogni caso resa disponibile presso la sede sociale e sul sito internet della Società (*www.snai.it* nell'area "Investor Relation" nella sezione "Assemblee dei Soci").
Ai sensi dell'art. 11 dello Statuto di SNAI S.p.A. è ammessa la rappresentanza degli azionisti ai sensi della normativa vigente.
Ogni azione ha diritto ad un voto, salvo la creazione di azioni senza diritto di voto o con diritto di voto limitato o subordinato.
Ai sensi dell'art. 13 dello Statuto l'Assemblea ordinaria o straordinaria è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in sua assenza, dal vice Presidente, o, in assenza di quest'ultimo da persona eletta a maggioranza dei presenti e la stessa Assemblea nomina un segretario, anche non socio, salvo che la verbalizzazione venga effettuata da un notaio.

17 Cambiamenti dalla chiusura dell'esercizio

17.1 Dimissioni di un componente del Comitato Controllo e Rischi

Antonio Casari, componente del Comitato Controllo e Rischi, ha rassegnato le proprie dimissioni, rispetto al solo incarico di componente il Comitato, con comunicazione datata 28 gennaio 2013.
Delle intervenute dimissioni è stata fornita adeguata evidenza sul sito *www.snai.it* all'interno dell'Area "Investor Relation".
In data 21 marzo 2013 è stato nominato quale componente del Comitato Controllo e Rischi Sergio Ungaro, il quale è in possesso dei requisiti prescritti dalle vigenti norme di legge e regolamentari applicabili alle società quotate per ricoprire la carica.

17.2 Risoluzione consensuale del rapporto di collaborazione con il Dott. Stefano Bortoli

In data 13 marzo 2013 il Consiglio di Amministrazione di SNAI S.p.A. ha approvato la proposta di risoluzione consensuale del rapporto di collaborazione con il Dott. Stefano Bortoli.
Per l'effetto il Dott. Bortoli rimetterà il mandato quale Amministratore Delegato della Società al termine dell'Assemblea ordinaria degli Azionisti convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012.
Contestualmente sono stati conferiti i necessari poteri per la gestione della Società al Presidente del Consiglio di Amministrazione, Dott. Giorgio Sandi.

Porcari (Lu), 21 marzo 2013

SNAI S.p.A.

Allegato 1

STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI

	CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE										Comitato Controllo e Rischi (CCR)		Comitato Remunerazione (CR)	
	Carica	Componenti	In carica dal	In carica fino all'approvazione del Bilancio al	Lista (MAG/MIN)	Esecutivo (SI/NO)	Ind. da Codice (SI/NO)	Ind. da TUF (SI/NO)	% Presenze riunioni	Numero altri incarichi		% Presenze riunioni		% Presenze riunioni
1	PRESIDENTE	SANDI Giorgio	27/04/2012	31/12/2014	MAG	NO	SI	NO	100,00	2	X	100,00		
2	AMMINISTRATORE DELEGATO	BORTOLI Stefano	27/04/2012	31/12/2014	MAG	SI	SI	NO	100,00	0				
3	CONSIGLIERE	CAMPOCCIA Stefano	27/04/2012	31/12/2014	MAG	NO	SI	SI	83,33	8	X	100,00		
4	CONSIGLIERE	CASARI Antonio	27/04/2012	31/12/2014	MAG	NO	SI	NO	83,33	2	X	100,00		
5	CONSIGLIERE	DEL TORCHIO Gabriele	27/04/2012	31/12/2014	MAG	NO	SI	NO	66,66	1			X	100,00
6	CONSIGLIERE	DRAGO Giorgio	27/04/2012	31/12/2014	MAG	NO	SI	NO	100,00	3				
7	CONSIGLIERE	D'URSO Carlo	27/04/2012	31/12/2014	MAG	NO	SI	SI	66,66	5			X	100,00
8	CONSIGLIERE	ORSENIGO Enrico*	03/08/2012	31/12/2012	MAG	NO	SI	NO	100,00	0				
9	CONSIGLIERE	IORIO Nicola	27/04/2012	31/12/2014	MAG	NO	SI	NO	100,00	0				
10	CONSIGLIERE	MAXWELL Rohan	27/04/2012	31/12/2014	MAG	NO	SI	NO	66,66	0				
11	CONSIGLIERE	PERONA Massimo	27/04/2012	31/12/2014	MAG	NO	SI	NO	83,33	4				
12	CONSIGLIERE	RUOZI Roberto	27/04/2012	31/12/2014	MAG	NO	SI	NO	100,00	13			X	100,00
13	CONSIGLIERE	DESTITO Luca**	03/08/2012	31/12/2012	MAG	NO	SI	NO	66,66	0				
14	CONSIGLIERE	UNGARO Sergio***	30/11/2012	31/12/2012	MAG	NO	SI	NO	–	2				

AMMINISTRATORI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

	Carica	Componenti						
1	CONSIGLIERE	GINESTRA Francesco	27/04/2012	14/05/2012	MAG	NO	SI	NO
2	CONSIGLIERE	UGHI Maurizio	27/04/2012	14/05/2012	MAG	NO	SI	NO
3	CONSIGLIERE	PIERETTORI Marco	27/04/2012	05/10/2012	MAG	NO	SI	NO

Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina:			2,50%
	CDA	**CCR**	**CR**
N. riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento:	6	4	2

* *COOPTATO IN DATA 03/08/2012 in sostituzione del dimissionario Francesco Ginestra*

** *COOPTATO IN DATA 03/08/2012 in sostituzione del dimissionario Maurizio Ughi*

*** *COOPTATO IN DATA 12/11/2012 in sostituzione del dimissionario Marco Pierettori con accettazione in DATA 30/11/2012*

Allegato 2

STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE

COLLEGIO SINDACALE

	Carica	Componenti	In carica dal	In carica fino all'approvazione del Bilancio al	Lista (MAG/MIN)	Indipendenza da Codice (SI/NO)	% Presenza riunioni	Numero altri incarichi
1	PRESIDENTE	GALLINA Massimo	29/04/2011	31/12/2013	MAG	SI	100,00	**0**
2	SINDACO EFFETTIVO	MAFFEIS Maurizio	29/04/2011	31/12/2013	MAG	SI	100,00	**0**
3	SINDACO EFFETTIVO	BERMANI Enzio	29/04/2011	31/12/2013	MAG	SI	100,00	**0**
4	SINDACO SUPPLENTE	DOLCETTI Alessandro	29/04/2011	31/12/2013	MAG	SI	–	–
5	SINDACO SUPPLENTE	PULITI Gino Camillo	29/04/2011	31/12/2013	MAG	SI	–	–

SINDACI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

CARICA	NOMINATIVO
–	–

Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina: 2,5% del C.S.

N. riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento: 8